

telefono 091 814 35 67
fax 091 814 44 56
e-mail dfe-umug@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione dell'economia

Funzionario
incaricato Giovanni Grandi

**Ufficio della misurazione ufficiale
e della geoinformazione
6501 Bellinzona**

telefono 091 / 814 35 75
e-mail giovanni.grandi@ti.ch

Ai
Signori Ingegneri geometri
del Cantone Ticino

CIRCOLARE N° 215



Misurazione Ufficiale
Svizzera

Bellinzona

10 novembre 2014

Ns. riferimento
sbc/comune/mc/Circ215.doc

Vs. riferimento

Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione: modifica denominazione

Egregi ingegneri,

vi informiamo che il Consiglio di Stato, con risoluzione del 5 novembre 2014, ha deciso di modificare la denominazione dell'Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione in Ufficio del catasto e dei riordini fondiari (UCR). La modifica è in vigore dal 1° novembre 2014.

I motivi del cambiamento sono da ricondurre all'entrata in vigore al 01.01.2014 della nuova legge cantonale sulla geoinformazione, che ha attribuito la competenza della geoinformazione all'Ufficio della geomatica¹, e alla riorganizzazione dell'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria che, a contare dal 01.07.2014, ha portato al suo scioglimento e alla conseguente integrazione delle proprie attività in altri settori della pubblica Amministrazione².

La nuova denominazione intende rappresentare le attività attuali dell'ufficio (misurazioni catastali e riordini fondiari) e le eventuali attività future legate al concetto di catasto della proprietà fondiaria³, quali ad esempio il coordinamento del catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà fondiaria.

Vogliate gradire i migliori saluti.

Ufficio del catasto e dei riordini fondiari

Il capo ufficio: ing. Michele Croce

¹ Dipartimento del territorio

² Vedi comunicato stampa del 2 luglio 2014 allegato

³ vedi articolo allegato, pubblicato sulla rivista "Cadastre" N° 14, aprile 2014, consacrata al catasto svizzero (www.cadastre.ch)

Copia p.c.:

- Ufficio federale di topografia swisstopo, Direzione federale delle misurazioni catastali, Seftigenstrasse 264, 3084 Wabern
- Ufficio federale di topografia swisstopo, Seftigenstrasse 264, 3084 Wabern
- Uffici distrettuali dei registri (via e-mail)
- Ufficio del registro fondiario federale (via e-mail)
- Municipi del Cantone (via e-mail)
- Ufficio stima (via e-mail)
- CSI (via e-mail)
- Ufficio della geomatica (via e-mail)
- Sezione agricoltura (via e-mail)
- Sezione forestale (via e-mail)
- Sezione enti locali (via e-mail)
- Divisione delle costruzioni (via e-mail)
- USTRA (via e-mail)
- FFS (via e-mail)

Comunicato stampa

Riorganizzazione dell'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (UAS)

Bellinzona, 2 luglio 2014

L'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (UAS) – precedentemente inserito nell'organigramma della Divisione dell'economia – ha subito una riorganizzazione, che ha portato al suo scioglimento e alla conseguente integrazione delle proprie attività in altri settori della pubblica Amministrazione a partire dal 1° luglio 2014.

In questi anni, l'UAS non si è occupato soltanto di approvvigionamento idrico, ma anche di miglioramenti strutturali in agricoltura, di bonifiche fondiarie e di raggruppamento terreni. Si tratta di campi d'attività che riguardano il sostegno allo sviluppo socio-economico del Cantone, in funzione di una gestione razionale del territorio e di precisi obiettivi di politica regionale, agricola e di valorizzazione delle peculiarità territoriali.

La riorganizzazione e lo scioglimento dell'UAS sono dettati da due motivazioni principali.

Da un lato, la scelta s'inserisce in una logica di gestione integrata e coordinata delle acque, un progetto già avviato con successo in altri Cantoni svizzeri e che intende riordinare l'intero settore. Lo scopo è quello di completare il "ciclo dell'acqua" partendo dalla protezione delle captazioni e delle sorgenti, integrando la distribuzione e finendo con la depurazione e reimmissione nei corpi d'acqua, il tutto a garanzia della qualità della risorsa acqua. Le attività dell'UAS legate all'approvvigionamento idrico sono state quindi riprese dall'Ufficio della protezione e della depurazione delle acque (UPDA), della Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS), che già si occupa di protezione della qualità delle acque e della loro depurazione. Concretamente, due collaboratori attuali e un posto in sostituzione delle attività del Capoufficio sono stati quindi attribuiti all'UPDA.

D'altro canto, la maggior parte delle attività dell'UAS riguardanti le bonifiche sono legate a leggi che concernono l'agricoltura. Queste attività sono state quindi integrate nell'Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione (UMSP, parte della Sezione dell'agricoltura), che già si occupa di progetti simili. L'attribuzione dei tre collaboratori attuali dell'UAS all'UMSP, viste anche le competenze specifiche, permette un'interessante redistribuzione dei compiti per la gestione dei progetti di sviluppo regionale e di costruzioni rurali.

Le attività di raggruppamento terreni con opere costruttive, ricomposizione parcellare e di permuta generale sono state attribuite, viste le competenze e le sinergie già presenti, all'Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione (UMUG).

Bellinzona, 2 luglio 2014

Il Dipartimento delle finanze e dell'economia coglie l'occasione per ringraziare il Capo dell'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria Athos Pilotti per l'estrema competenza dimostrata nell'esercizio della propria funzione. L'ingegner Pilotti, da molti anni al servizio della popolazione in un settore di grande importanza per il nostro Cantone, è andato in pensione alla fine del mese di giugno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento delle finanze e dell'economia

Stefano Rizzi, Direttore della Divisione dell'economia, stefano.rizzi@ti.ch, tel. 091 / 814 35 33

Dipartimento del territorio

Moreno Celio, Direttore della Divisione dell'ambiente, moreno.celio@ti.ch, tel. 091 / 814 28 85

Il concetto di «catasto»

Perché la rivista «cadastre» si definisce «rivista specializzata per il sistema catastale svizzero» anche se, oltre al catasto della proprietà fondiaria, esistono altri catasti? Di seguito chiariremo l'evoluzione del termine «catasto», la cui definizione ha lo scopo di contribuire a una maggiore comprensione.

L'origine del termine «catasto» è ammantata da alcune incertezze. Da un lato, il termine «catasto» viene infatti ricondotto alla parola greca «κατάστιχον/katástichon» che significa «elenco, registro»; dall'altro, nella letteratura si ritrovano riferimenti al termine latino «catastrum», rispettivamente «capitastrum», che viene tradotto con «elenco mentale», rispettivamente «registro del testatico». In Europa il concetto di «catasto», rispettivamente di «cadastre», si è andato affermando fin dall'inizio del diciannovesimo secolo. Sulla base dell'ideale di giustizia ed uguaglianza della Rivoluzione francese, in Francia vennero effettuate misurazioni capillari allo scopo di rilevare in modo attendibile la situazione esistente in termini di diritti di proprietà dei fondi e di poter riscuotere imposte sulla base di queste informazioni. Le informazioni scaturite da questi lavori furono definite appunto «catasto». In Svizzera furono emanate le prime leggi sul catasto, effettuate misurazioni e creati catasti a partire dal 1803.¹

Oltre che al rilevamento dei dati relativi ai fondi per finalità fiscali a partire dalla metà del diciannovesimo secolo – periodo che segna l'inizio del commercio della proprietà fondiaria – in molti paesi europei il catasto serviva all'epoca anche a tutelare la proprietà privata. Questa bipartizione emerge con particolare evidenza nel caso del catasto austriaco, i cui compiti sono suddivisi ancora oggi in «catasto dei confini» (per la tutela della proprietà privata) e «catasto dell'imposta fondiaria» (come base per il calcolo dell'imposta).

Oggi il termine «catasto» si ritrova in Svizzera anche in diversi altri settori. Esso viene utilizzato in generale per indicare registri sistematici di oggetti o di diritti aventi la stessa natura. È possibile citare, a questo proposito, il catasto dei siti inquinati, il catasto dei rumori, il catasto dell'energia solare, il catasto viticolo o il catasto delle condotte. Come nel caso del catasto della proprietà fondiaria, questi catasti si compongono in genere di una parte grafica (il piano) e di un registro. In tempi recenti, entrambi sono spesso gestiti insieme a un sistema d'informazione geografica (SIG). In tal modo il termine «catasto» viene oggi dunque utilizzato sia in un senso più



restrittivo, limitatamente ai diritti sui fondi, che in un'accezione più estesa, comprendente anche i registri geografici sistematici.

Il «sistema catastale svizzero» contiene dunque informazioni che si fondano sul concetto di «catasto» in senso stretto. La definizione corrisponde alla radice originaria del termine. È dunque senz'altro legittimo e sensato che la nostra rivista specializzata e il nostro sito Internet portino il nome di «cadastre». I contenuti gestiti all'interno di questo sistema portano alla seguente definizione del concetto di «catasto», in linea con una definizione fornita dalla Federazione Internazionale dei Geometri (FIG)²: un catasto è un sistema d'informazione attuale, affidabile, pubblico e ufficiale che documenta in modo geometrico e descrittivo i fondi e i diritti sui fondi (proprietà, restrizioni della proprietà).

Fridolin Wicki

fridolin.wicki@swisstopo.ch

¹ Rickenbacher, M. & Just, Ch. (2012). Die amtliche Vermessung der Schweiz (1912–2012) und ihre Vorgeschichte. In: Cartographica Helvetica, Quaderno 46, p. 3–16

² FIG Statement on the Cadastre, www.fig.net/commission7 → Publications and Reports